

# **100 anni del Primo Congresso Alpinistico Regionale Abruzzese del Club Alpino Italiano – 19 e 20 settembre 1921**

**19 e 20 settembre 1921**

**100 anni del Primo Congresso Alpinistico Regionale Abruzzese  
del Club Alpino Italiano**

**100 anni fa è iniziata la sfida culturale e sociale del Club Alpino Italiano e da quella importante data si può ripercorrere quanto accaduto 40 – 30 – 20 anni fa. L'impegno ambientale e di sostenibilità è cresciuto con le Sezioni, i Parchi, la Regione, i Comuni e il multiforme sistema delle Aree Protette.**

Relazione del Primo Congresso Alpinistico  
Regionale Abruzzese tra le Sezioni di Aquila,  
Chieti, Isola del Gran Sasso e Teramo, te-  
nutosi in Caramanico e Palena nei giorni 19  
e 20 settembre 1921



Officine Grafiche Vecchioni  
Aquila

**[1° Congresso Alpinistico Regionale Abruzzese del Club Alpino Italiano \(link al pdf\)](#)**

Il centenario appuntamento storico d'Abruzzo è il 1° Congresso Alpinistico Regionale Abruzzese tra le Sezioni Cai di Aquila, Chieti, Isola del Gran Sasso e Teramo, che si è svolto a Caramanico e Palena.

Documento da ristampare in copia anastatica per le positive considerazioni che racchiude. Ovvero riprendere quanto ha stampato la Sezione Cai di Isola del Gran Sasso

## Iscritti e partecipanti al Congresso

### SEZIONE DI AQUILA

De Vincenzo]Piero — Costanza Agria — Falini  
Pier Michele — Agrippa Pasquale — Martino Francesco —  
Storace] Quirico — Di Muro Luigi — Alessi Anacleto — Di  
Paola Domenico — Cicerio Giuseppe — Rosari Ernesto —  
Carli Igino] — Costi Attilio — Gubbioli Oreste — Comeri  
Angelo — Martini Mario — Avallone Carlo — Barchiesi  
Francesco — Prisci Giuseppe.

### SEZIONE DI CHIETI

Rosari Antonio — Caputo Arturo — Terrasi Guido —  
Diabateo Giacomo — Salomone B. Demio — Puzos Guido — Di  
Santillo Francesco — Palumbo Antonio — Marchionni An-  
drea — Di Arcangelo Nicola — Siciliano Andrea — Nanni Gio-  
seppe — Santoro Vincenzo — De Angelis Giovanni.

### SEZIONE DI ISOLA DEL GRAN BASSO

Di Arcangelo Nicola — Di Nicola B. Daniele — Verrini  
Pietro.

### SEZIONE DI TERAAMO

Montani Riccardo — Lomusi Marco — Ferrara Gerardo —  
Ferraro Anlio — Vassallo]Giuseppe — Spina] Nicola — Lu-  
ciani] Romolo — Di Francesco Attilio — Di Maria] Enrico —  
[ Appignoni]Giovannibattista — D'Amico] Marcello — Abbate] Amadori  
— Mariani] Gabriele — Schiavo

## 19 e 20 settembre 1921

Hanno partecipato 52 soci come riportato nel documento, con diverse Autorità invitate.

Il seggio di presidenza fu composto dal Sindaco di Caramanico e dai Presidenti delle quattro Sezioni Cai, con tanti riconoscimenti esterni giunti a ribadire il valore sociale e culturale dell'appuntamento.

## Lungimiranza nelle decisioni

Le decisioni prese cento anni fa, lungimiranti e condivise, mostrano una stringente attualità.

## Da ristampare

Documento da ristampare in copia anastatica per le positive considerazioni che racchiude.

## Consorzio di Sezioni Cai

Fu indicato come efficace l'unione delle Sezioni in Consorzio per risolvere i bisogni della Montagna e dei suoi abitanti.

## Rifugi e mulattiere

Insieme per affrontare i problemi della costruzione dei rifugi Alpini e della viabilità montana realizzando mulattiere.

**Accoglienza e iscrizione al Cai di operai** Il miglioramento dell'accoglienza di piccoli alberghi (in via temporanea organizzando attendamenti), per rendere popolare l'avvicinamento alla montagna favorendo l'iscrizione degli operai

**Montagna e borghi** Pubblicare una guida che illustri le montagne d'Abruzzo e i borghi più pittoreschi (*già 100 anni fa per il Club Alpino Italiano era più che chiaro il legame tra territori e genti di montagna*).

## Traversata della Maiella

**La montagna unisce** e la Maiella lo ha confermato, con la traversata del 20 settembre 1921 che ha unito Caramanico e Palena, paesi sui due versanti del massiccio montuoso.

| Prima squadra                 | Seconda squadra                 |
|-------------------------------|---------------------------------|
| Camerini Angelo - Capisquadra | Stornelli Quirino - Capisquadra |
| Martino Francesco             | Revoni Bruno                    |
| Monetti Mario                 | Carli Attilio                   |
| Agrippa Fernando              | Carli Igino                     |
| Lorandi Marco                 | Avallone Carlo                  |
| Aleandri Amleto               | Presutti Giuseppe               |
| Cilento Giuseppe              | Sarchiapone Francesco           |
|                               |                                 |
| Terza squadra                 | Quarta squadra                  |
| Dapoli Marcello - Capisquadra | Capasso Arturo - Capisquadra    |
| Pecora Guido                  | De Vincenzi Bédère              |
| Siga Ferrara Antio            | Gubiosi Oreste                  |
| De Marchis Renzo              | Di Mario Luigi                  |
| Albini Amedeo                 | Palitti Pier-Michele            |
| Spincani Nicola               | Continente Angelo               |
| Marramà Gabriele              |                                 |
| Appignani Giovanbattista      |                                 |
| Solara                        |                                 |
| Vaselli Giuseppe              |                                 |
| Luragalli Remolo              |                                 |
| Bianchi Nicola                |                                 |
| Di Francesco Attilio          |                                 |

## Monte Amaro

33 congressisti sono saliti in notturna al Monte Amaro (2<sup>a</sup> vetta d'Abruzzo), per poi ridiscendere dal Vallone di Taranta e visitare la Grotta del Cavallone.

## Caramanico – Palen

Il 1° Congresso Cai, iniziato a Caramanico è terminato a Palena, con grande soddisfazione di tutti i partecipanti, che hanno confermato di rivedersi l'anno dopo, stabilendo come sede Teramo, Isola del Gran Sasso e Pietracamela.

## NEL TEMPO

### Bidecalogo Cai

40 anni dalla prima approvazione del Bidecalogo Cai, voluto nel 1981, dai delegati riuniti in Assemblea a Brescia. Documento centrale in ogni occasione informativa, educativa, formativa e di progetto del Cai (*riattualizzato, con nuova*

*stesura il 2013, nel 150° di fondazione del Cai).*

### **Legge Quadro 394 del 91**

30 anni della Legge Quadro 394 del 91 sulle aree protette (del 6 dicembre). Provvedimento che ha saputo dare senso e corpo al Sistema nazionale delle Aree Protette d'Italia (*attualmente sono 25 i Parchi nazionali, considerando anche il Parco del Gennargentu*).

### **Riserva comunale Corno Grande di Pietracamela**

30 anni della Riserva comunale Corno Grande di Pietracamela di 2200 ha (*istituita dal Comune il 1 marzo 1991*), affidata in gestione al Cai.

### **Camoscio d'Abruzzo sul Gran Sasso d'Italia**

Grazie alla tutela di questo lembo di territorio montano, prese il via (1992) il riuscito progetto di reintroduzione del Camoscio d'Abruzzo sul Gran Sasso d'Italia (*oggi felicemente presente numeroso su tutti i monti tutelati d'Abruzzo- oltre 3000 esemplari – ed esteso anche sui Sibillini – oltre 200 esemplari*).

### **Centro di Educazione Ambientale “gli Aquilotti” del Cai**

Nel 2001 era intensa l'attività del Centro di Educazione Ambientale “gli Aquilotti” del Cai e la sua fase di dialogo e incontro con il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga che, concedendo l'uso dei locali del Museo dell'Alpinismo a Pietracamela, ne consentì la costituzione, riconosciuta dalla Regione Abruzzo. A seguito del sisma è stato adottato dalle Sezioni Cai di Castelli e Teramo

### **Sentiero Italia Cai**

Per celebrare la caratteristica itinerante del CAI, da monte a monte, quale migliore occasione del completamento funzionale del Sentiero Italia Cai, ricordando che nel 1991, sempre 30 anni fa, fervevano i lavori dell'ingegner Bernardino Romano (*Cai L'Aquila*) per descrivere proprio le tappe del

## **Convegno a Chieti, 1992**

Sentiero Italia Cai (illustrato pubblicamente con Convegno nel 1992) e si stampavano i primi documenti nazionali sull'armonizzazione della segnaletica dei sentieri, sulla pratica dell'escursionismo e sulla frequentazione consapevole e sicura della Montagna.

## **Radici**

Fare tesoro delle nostre radici e ripercorrere segmenti di storia. Con il Club Alpino Italiano ci sono responsabilità e impegno attenti agli aspetti storici e culturali della Montagna.

## **in Montagna – per la Montagna**

Le scelte future, sempre più aperte al sociale e alla qualità della vita, si costruiscono per la Montagna e in Montagna, con il concorso di soci e sezioni, così come utilmente indicato dal Primo Congresso Alpinistico Regionale del Cai, nel lontano 1921.

## **Cultura, conoscenza e tutela non sono merci.**

**Alcuni beni hanno un prezzo, ma tanti altri, come acqua, aria e suolo hanno un valore.** In Montagna ci attendono bellezza e risorse da conservare per qualità della vita e futuro. Sono irrinunciabili gli obiettivi che coniugano tutela ed ecosostenibilità nelle voci: ambiente, società, economia e cultura.

## **I giovani e le nuove generazioni.**

Abbiamo come riferimento il Bidecalogo e gli altri documenti statutari contenenti le linee di indirizzo e di autoregolamentazione in materia di ambiente, tutela del paesaggio e frequentazione della Montagna.

## **Agenda 2030**

Sottoscritta nel settembre 2015 dai governi di 193 Paesi dell'ONU.

L'Agenda 2030 con i 17 obiettivi di dello Sviluppo Sostenibile pone al centro le persone, il pianeta e la prosperità. La visione del futuro è sul piano ambientale, unito a quello sociale ed economico, grazie a tradizione, identità e innovazione.

### **La Montagna è a rischio**

*La Montagna è a rischio per cambiamento climatico, spopolamento, spaesamento e le trasformazioni in atto nel mondo.*

*Tutto questo motiva la sfida culturale, ambientale e sociale del Club Alpino Italiano, condotta con orgoglio, sia all'interno, che all'esterno del Sodalizio*

**2021.09.11** (pubblicato)





*(filidido)*

– *Giornalista*

– *Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo*

– *CD Federparchi*

–